

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione 2019 è stato redatto secondo le disposizioni del d.lgs. n. 18/2012, dei successivi decreti attuativi e secondo le altre fonti che attualmente regolano la contabilità economico-patrimoniale delle Università.

Il bilancio è composto dalle seguenti parti:

- Nota illustrativa
- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019:
 - Budget economico
 - Budget degli investimenti
- Budget economico e degli investimenti triennale 2019/2021
- Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria
- Riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Il quadro normativo è costituito, oltre che dal citato Decreto 18/2012 (relativo all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università), anche dai due D.M. 19 e 21 del 2014 contenenti, rispettivamente, i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università, e i criteri di riclassificazione per missioni e programmi, nonché dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 10 dicembre 2015, n. 925 relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti. I principi contenuti nella normativa citata sono stati recepiti nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo adottato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016. Le stime effettuate per produrre il budget 2019 hanno risentito anche delle disposizioni contenute nella legge di bilancio per l'anno 2018 (legge 205/2017), del decreto "Mille proroghe 2017" (D.L. 244/2016), del D.L. 91/2018 "proroga di termini previsti da disposizioni legislative", D.L. 87/2018 c.d. decreto dignità e del D.D.L. di bilancio 2019.

L'esame del Bilancio unico di ateneo 2019-2021 – rappresentato sinteticamente nel prospetto seguente nelle componenti del budget economico e del budget degli investimenti - consente al Collegio di avanzare alcune considerazioni e osservazioni di carattere generale.

Budget Economico triennale	2019	2020	2021
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017			
A) PROVENTI OPERATIVI	€ 55.874.750,00	€ 54.625.400,00	€ 53.136.000,00
<i>I. PROVENTI PROPRI</i>	<i>€ 11.775.320,00</i>	<i>€ 11.010.320,00</i>	<i>€ 10.957.320,00</i>
<i>II. CONTRIBUTI</i>	<i>€ 42.287.280,00</i>	<i>€ 41.873.180,00</i>	<i>€ 40.458.180,00</i>
<i>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</i>	<i>€ 1.812.150,00</i>	<i>€ 1.741.900,00</i>	<i>€ 1.720.500,00</i>
<i>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
B) COSTI OPERATIVI	€ 52.833.280,51	€ 52.508.296,52	€ 52.211.273,40
<i>VIII. COSTI DEL PERSONALE</i>	<i>€ 35.803.755,84</i>	<i>€ 36.238.201,65</i>	<i>€ 36.361.711,35</i>
<i>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</i>	<i>€ 14.458.706,67</i>	<i>€ 13.813.016,86</i>	<i>€ 13.437.434,05</i>
<i>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	<i>€ 1.803.400,00</i>	<i>€ 1.839.400,00</i>	<i>€ 1.893.500,00</i>
<i>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</i>	<i>€ 250.000,00</i>	<i>€ 150.000,00</i>	<i>€ 50.000,00</i>
<i>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</i>	<i>€ 517.418,00</i>	<i>€ 467.678,00</i>	<i>€ 468.628,00</i>
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 3.041.469,49	€ 2.117.103,48	€ 924.726,60
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 418.000,00	-€ 393.000,00	-€ 373.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-€ 267.000,00	-€ 267.000,00	-€ 267.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 2.356.469,49	€ 2.400.683,48	€ 2.410.306,60
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	-€ 0,00	-€ 943.580,00	-€ 2.125.580,00
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	€ 0,00	€ 943.580,00	€ 2.125.580,00
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	-€ 0,00	-€ 0,00	-€ 0,00

Budget degli Investimenti triennale	2019	2020	2021
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI			
VOCI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 23.500,00	€ 4.300,00	€ 4.200,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 23.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 500,00	€ 300,00	€ 200,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 12.046.600,00	€ 497.600,00	€ 467.900,00
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 281.800,00	€ 203.500,00	€ 174.500,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
5) Mobili e arredi	€ 12.500,00	€ 11.100,00	€ 11.400,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 11.660.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 91.300,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE	€ 12.070.100,00	€ 501.900,00	€ 472.100,00
B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
VOCI			
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 11.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III) RISORSE PROPRIE	€ 870.100,00	€ 501.900,00	€ 472.100,00
TOTALE GENERALE	€ 12.070.100,00	€ 501.900,00	€ 472.100,00

Il Budget economico è strutturato secondo lo schema previsto dal Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 – “Schemi di budget economico e budget degli investimenti”. Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario. Conseguentemente esso tiene conto delle modifiche apportate allo schema di conto economico ex D.I. 19/2014 dal D.I. n. 394/2017 e dei diversi criteri di riclassificazione delle voci del piano dei conti negli aggregati di conto economico, introdotti dalla nota tecnica n. 1 del maggio 2017 “Tipologia delle voci di ricavi e di costi nello schema di conto economico”.

Il bilancio, con carattere autorizzatorio per l'esercizio 2019, realizza l'obiettivo del pareggio di bilancio tra costi e ricavi. La gestione operativa prevede proventi per euro 55.874.750,00 e costi operativi per euro 52.833.280,51 e chiude con una differenza tra proventi e costi operativi di euro € 3.041.469,49, al netto dell'IRAP (come da indicazioni della nota tecnica n. 1 del maggio 2017). La gestione finanziaria chiude con una differenza negativa tra proventi e oneri finanziari di € 418.000,00, mentre la gestione straordinaria presenta un saldo negativo di € 267.000,00.

Rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2018, il budget 2019 risulta ridotto del 12,5%, pari a 9,8 milioni di euro.

Le previsioni assestate 2018, relative a trasferimenti correnti finalizzati sono pari a € 19.457.249,34, comprensivi dei 13,5 milioni di euro di ricavi finalizzati relativi ai c.d. "Dipartimenti di eccellenza". Al netto di questi, si prevedono complessivamente pari a circa 4,9 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto alle previsioni iniziali e assestate 2018.

I ricavi per ricerca scientifica e investimenti si prevedono in forte aumento rispetto alle previsioni per il 2018, assestate intorno ai 10,8 milioni di euro. Sono previsti circa 14 milioni di euro, principalmente grazie all'iscrizione in bilancio dell'ultima *tranche* di 4,2 milioni di euro dei complessivi 17 milioni di contributi ministeriali per la ricostruzione delle infrastrutture danneggiate dal terremoto e lo sviluppo del patrimonio edilizio dell'Ateneo, come da accordo di programma UNIMC-MIUR del settembre 2017 e di ulteriori 7 milioni di risorse provenienti dalla Regione a gravare su fondi europei POR FESR 2014-2020, destinati al miglioramento sismico e l'efficientamento energetico di tre immobili dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i costi/uscite, previsti a circa 68,8 milioni di euro, si evidenzia che i costi del personale complessivamente considerati, sono previsti in circa 35,6 milioni di euro e appaiono in leggero aumento rispetto all'assestato 2018, pari a 34 milioni di euro (+1,6 milioni di euro). L'incremento dei costi si spiega in massima parte con la ripresa della dinamica stipendiale del personale docente e ricercatore in senso lato e del personale tecnico amministrativo, ma è alimentato anche dalle scelte effettuate in sede di programmazione di personale 2018 (con turn over al 100%) e di programmazione dell'offerta formativa e della relativa didattica integrativa.

Le previsioni hanno tenuto conto degli effetti dello sblocco del turn over, dei rinnovi contrattuali del PTA e delle progressioni di carriera dei docenti, nonché della possibilità di assumere personale ricercatore a tempo determinato e della possibilità di ricorrere a personale comandato.

Con riguardo ai proventi, la principale fonte di finanziamento dell'Università è data dal FFO, previsto in € 37.000.000 per l'esercizio 2019. L'andamento tendenziale del budget è principalmente determinato dall'incertezza circa l'effettiva assegnazione del FFO che si ripercuote anche sugli

esercizi futuri. Al riguardo, l'Università ha proceduto ad effettuare una simulazione dell'andamento prospettico del FFO fino al 2021, che evidenzierrebbe una lievissima contrazione.

Con riguardo alla spesa di personale, l'attuale impianto normativo, se da un lato compensa parzialmente i mancati scatti stipendiali 2011-2015 e i nuovi scatti biennali che avranno effetto dal 2020, dall'altro non sembra prevedere alcuna copertura per i maggiori costi conseguenti agli scatti triennali del periodo 2016-2019, che quindi resterebbero completamente a carico del bilancio di Ateneo. Un'altra tipologia di costi che risulterebbe a carico del bilancio dell'Ateneo appare riguardare la copertura del meccanismo di adeguamento automatico degli stipendi dei docenti e ricercatori previsto dall'art. 24 della L. 448/1998, adeguamento bloccato dal D.L. 78/2010 e successive norme integrative dal 2011 al 2015 e ripreso a partire dal 2016. Ai sensi della circolare MEF-RGS n. 31 del 29 novembre 2018, è previsto un incremento del 3,48% del monte salari, corrispondente all'incremento medio calcolato sui rinnovi contrattuali finora avvenuti nel pubblico impiego.

Poiché i meccanismi sottesi all'adeguamento non sono ancora noti e che occorre comunque attendere l'approvazione della legge di bilancio 2019 per verificare le relative coperture, l'Ateneo non ha indicato a budget né le stime dei maggiori costi per adeguamento automatico, né dei relativi finanziamenti statali a copertura, salvo intervenire in corso d'anno in variazione a seguito dell'emanazione dello specifico DPCM, in cui si darà conto sia della reale percentuale di adeguamento, sia delle necessarie coperture. Nelle simulazioni 2020 e 2021, invece, in ottica prudenziale, si è scelto di inserire le sole stime dei maggiori costi stipendiali, senza finanziamento statale a fronte.

Complessivamente, dal lato costi, il budget triennale mostra un costante e preoccupante aumento degli assegni fissi del personale docente e ricercatore di ruolo e del personale tecnico-amministrativo. Le previsioni effettuate tengono conto degli scatti stipendiali dei docenti e degli adeguamenti automatici ISTAT e si basano su ipotesi di pieno impiego dei punti organico che si renderanno disponibili. I costi per le collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, visiting professor, ecc.) si prevedono costanti dal 2020, mentre nel 2019 pesano le stime di collaborazioni gravanti sui PRIN e su altri progetti finanziati. Aumenta il peso degli esperti linguistici di ruolo, peraltro compensato dalla riduzione dei costi per quelli a contratto.

I costi della gestione corrente sono ipotizzati in costante riduzione nel 2020 e nel 2021, in primis a causa della diminuzione degli oneri per l'acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali e, in parte, dei costi per sostegno agli studenti.

Il margine operativo (al netto dell'IRAP) si prevede intorno ai 3 milioni di euro nel 2019, ai 2,1 nel 2020 e in calo a 0,9 milioni di euro nel 2021. Il costante calo dei costi operativi (in media 300 mila euro annui) non si prevede che riuscirà a compensare la verosimile riduzione dei proventi (oltre

2,7 milioni di euro nel triennio, di cui circa la metà dovuta a calo di FFO e al venire meno dei contributi ulteriori da accordo di programma per compensazione tasse e contributi studenteschi).

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni previsti per il 2019. Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio ed è redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il budget degli investimenti 2019 si riferisce quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a 12,1 milioni di euro, in crescita rispetto alle previsioni iniziali 2018. Il budget investimenti 2019 mostra innanzitutto impieghi in immobilizzazioni materiali in corso per 11,66 milioni di euro. Di questi, 4,2 milioni sono destinati a completare il complessivo piano di interventi di 17 milioni finanziati con contributi in conto capitale da accordo di programma post sisma con il MIUR, 7 milioni di euro, provenienti da specifici finanziamenti regionali sono vincolati al miglioramento sismico e all'efficientamento energetico dell'immobile di Piazza Strambi, della Palazzina Tucci e dell'immobile sito in via Don Minzoni.

L'accordo, sottoscritto l'11 settembre 2017, assicura all'Università risorse ulteriori sia per gli interventi strutturali (al massimo 4,8 milioni di euro per il 2017, 4 milioni per il 2018 e 4,2 milioni per il 2019), sia per mantenere i ricavi da contribuzione studentesca a livelli comparabili con quelli degli ultimi esercizi, prefigurando in tal modo anche forme di sostegno indiretto agli studenti, attraverso forme mirate di riduzione contributiva che si sommano a quanto già previsto dalle norme sulla "no tax area" (contributo al massimo di 1,2 milioni di euro per l'a.a. 2017/2018, 1 milione per l'a.a. 2018/2019 e 0,8 milioni per l'a.a. 2019/2020).

L'accordo di programma assicura inoltre all'Ateneo, nella ripartizione del FFO, il mantenimento del suo peso percentuale 2016 sul totale nazionale sia in termini di quota base (minimo 0,51%), sia di quota premiale (minimo 0,61%) fino al 2019, senza escludere l'applicazione della clausola di salvaguardia. Complessivamente, quindi, destina 17 milioni di euro per gli interventi di ripristino e di acquisizioni di nuove infrastrutture da destinare alle attività istituzionali e assimilate e un massimo di 3 milioni di euro di contributi a compensazione di minori entrate contributive. Eventuali recuperi a seguito della rendicontazione finale e totale saranno effettuati a valere sul FFO.

La gestione della spesa ingloba la riduzione delle specifiche categorie imposta dalla normativa in materia (D. L. 112/2008, D.L. 78/2010, D.L. 95/2010). L'Ateneo ha dato dimostrazione del rispetto degli adempimenti, come risulta dal prospetto seguente.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2019	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	€ 17.578 (no limiti per convegni e mostre)	€ 70.313,42	€ 70.313,42
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art. 15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.188,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2019	Riduzione	Versamento
	a	b	c	d (10% di b)	e (= d)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684 (al netto degli oneri c.a.)	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2019	Riduzione	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	€ 58.719.114,66 (terreni e fabbricati - bilancio al 31.12.17)	€ 1.174.382,29	€ 929.000,00	€ -	€ -

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione	versamento
Art. 67 comma 6	€ 99.491,47

TOTALE € 205.538,89

Correttamente, al budget economico 2019 è affiancata una riclassificazione in contabilità finanziaria che consente il confronto delle poste contabili anche considerando il sistema contabile precedentemente utilizzato, e lo svolgimento di una più efficace attività di controllo di gestione. Nel riclassificato finanziario nella voce "altre spese" sono stati collocati costi non classificabili relativi ad ammortamenti, accantonamenti, perdite e svalutazioni per circa 2,06 milioni di euro. Tra i ricavi sono previste entrate non classificabili per 1,7 milioni di euro derivanti in massima parte dall'uso di risconti a copertura parziale degli ammortamenti. Si tratta di costi e ricavi di carattere economico-patrimoniale che non trovano un corrispettivo nel bilancio finanziario.

Ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 18/2012, D.I. n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio, così come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017; Manuale tecnico-operativo), è stato predisposto il bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria e, ai sensi del D.M. n. 21/2012, il bilancio è riclassificato anche per missioni e programmi.

Il Collegio, pur rilevando la mancata predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati previsto dal DPCM del 18 settembre 2012, sottolinea che l'Ateneo, intraprendendo il percorso di progressivo raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance, sta comunque dando attuazione alle norme sopra citate.

Il Collegio, tenuto conto della prevedibile riduzione del margine operativo di cui sopra si è dato conto, stante la stabilità presunta dei risultati previsti per le gestioni finanziarie e straordinarie e delle imposte sul reddito, presume che l'Ateneo già nel 2020 e negli anni a seguire, sarà costretto a pareggiare il budget economico con l'impiego di risorse patrimoniali, per un totale stimato di quasi 3,07 milioni di euro a fine 2021 (da sommare ai complessivi 1,85 milioni di euro di risorse proprie stimate per coprire il budget degli investimenti).

La situazione è quindi preoccupante in ottica di medio periodo e deve indurre tutti i componenti la comunità accademica, Organi di governo in primis, ad attuare comportamenti virtuosi e a prendere decisioni importanti per salvaguardare gli attuali equilibri economici, finanziari e patrimoniali di bilancio.

È quindi certamente auspicabile che la gestione effettiva riesca a generare risorse da destinare a investimenti, i quali dovrebbero essere coperti in massima parte con finanziamenti esterni.

In relazione all'analisi che precede, il Collegio, considerato che:

- l'impostazione contabile del bilancio risponde ai criteri della normativa in materia
- è garantito l'obiettivo del pareggio per il 2019, in virtù di una realistica valutazione dei ricavi e dei costi
- i principi contabili risultano correttamente applicati

con le raccomandazioni suesposte esprime parere favorevole all'approvazione del budget 2019.

f.to IL PRESIDENTE
dott.ssa Cinzia Barisano